

CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA DEL GIORNO DEL SIGNORE

domenica III di Pasqua, anno C

PRESENTAZIONE



Il Signore risorto si mostra ai suoi discepoli a tavola. Questo è un tratto peculiare della nostra esperienza religiosa perché, a differenza anche di altri culti misterici, il pasto è semplice, senza

bevande che devono stordire o danze che fanno cadere in trance: c'è solo la familiarità del gesto di spezzare il pane. Come facciamo ad accorgerci che la morte è vinta? Spezzando il pane, non prolungando il banchetto per ignorare il male del mondo. Come godere della riconciliazione con il Padre celeste? Spezzando il pane, non ubriacandoci per dimenticare. Come vedere la pace ristabilita e la divisione ricucita? Spezzando il pane, non abbuffandoci per nutrire la nostra avidità e la nostra paura. Il Signore Gesù svela di avere vinto la morte, riconciliato con il Padre, unito le genti proprio in quel gesto, che nella notte del tradimento egli aveva compiuto profeticamente, nell'incredulità e incomprensione dei discepoli. Ora noi comprendiamo, che il Cristo ha vinto proprio perché in obbedienza al Padre ha condiviso la sua vita con noi, come ha fatto con il pane. Ora noi comprendiamo che nella frazione del pane lui comunica a noi la sua vittoria. Ora noi gustiamo lui, Pane del cielo, che entra come alimento della nostra esistenza per formare il nostro spirito ad immagine del suo. Ora noi adoriamo lui, che rimane con noi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore risorto mangia con i suoi discepoli, e consegna l'esperienza della comunione con lui nella condivisione del pasto. Nelle nostre case tra noi, come in chiesa nella comunità parrocchiale, abbiamo bisogno di condividere il pane, dono del cielo, per poter riconoscere che Gesù è vivo.

Salmo 147

Tutti: Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion,

Lettore: Egli ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Tutti: Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion,

Lettore: Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.

Tutti: Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion,

Lettore: Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Tutti: Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion,

Lettore: Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.

Tutti: Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion,

Letture: Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

LETTURA

Vangelo Gv 21,1-14

Dal vangelo secondo Giovanni

Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce.

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimò, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Commento

Cosa riempie le reti degli apostoli? Non la loro tecnica o la loro esperienza, ma la fedeltà al comando di quell'uomo sulla riva, che consiglia di gettare la rete. L'obbedienza a Gesù Cristo riempie le reti. Così il discepolo amato lo riconosce come colui che ha autorità sulle creature, come colui che esercita una signoria sulla creazione: È il Cristo, il Signore. Per questo riconoscimento i discepoli accorrono alla sua presenza e si lasciano nutrire da lui. La frustrazione della nostra vita è risanata solo quando noi mettiamo le nostre energie al servizio di Cristo. Così fa Pietro, fino a diventare, lui pescatore, pastore di greggi, per amore di Cristo Gesù. Finché non ci collochiamo nella volontà e nel servizio di Cristo per amore, la nostra vita patisce il senso di frustrazione che conosciamo, l'inutilità perché "chi non raccoglie con lui, disperde" (Lc 11,23).

Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico. Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.

Professione di fede

Guida: Il Signore Risorto è con noi. Vero è il suo amore vissuto sulla croce; vera la sua risurrezione; vere le sue parole: noi crediamo in lui.

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: Unanimi nella fede e nell'amore, guardiamo Gesù, che è presente qui tra noi con la sua parola e il suo corpo e, affidandoci a Lui, invochiamolo:

Tutti: Ascoltaci, Signore!

Lettore: Concedi alla tua Chiesa, o Signore, di esserti fedele affinché, nell'obbedienza fedele al tuo comandamento dell'amore, annunci al mondo che la vita ha sconfitto la morte e predichi a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati. Preghiamo.

Lettore: Libera la nostra umanità dall'odio e da tutte le guerre, conseguenze dell'umano egoismo, e sostieni il coraggio di tutti gli artigiani di pace. Preghiamo.

Lettore: Ti affidiamo, o Signore, il mondo della scuola e della cultura, affinché si rinnovi l'impegno per l'educazione delle nuove generazioni, oltre le prove cui sono sottoposti i giovani. Preghiamo.

Lettore: La sofferenza di tanti fratelli, causata dalle malattie e dalla solitudine, non impedisca di riconoscere la tua presenza di salvezza: Gesù, la tua Pasqua rechi a tutti guarigione, forza, fiducia. Preghiamo.

Lettore: La luce del tuo volto risplenda, Signore, e faccia ardere il cuore di chi ha smarrito il senso dell'esistenza e di chi è vicino all'incontro con te. Preghiamo.

Guida: Signore Gesù, sostieni la nostra speranza e aiutaci a camminare sempre nella letizia della tua presenza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Preghiera del Signore

Guida: Invochiamo da Dio il pane per noi, spezzando il quale nella comunione scopriamo la potenza della risurrezione

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: O Padre, che hai risuscitato il tuo Cristo e lo hai costituito capo e salvatore, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo la presenza del Signore risorto che continua a manifestarsi ai suoi discepoli. Egli è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

Nel tempo di Pasqua, la preghiera dell'"Angelus" è sostituita dal "Regina Caeli", il saluto angelico alla Madre di Gesù della risurrezione del suo figlio.

Regina caeli laetare, allelúia.

Quia quem merúisti portare, allelúia.

Resurrexit, sicut dixit, allelúia.

Ora pro nobis Deum, allelúia.

V. Gaude et laetare, Virgo María, allelúia.

R. Quia surrexit Dominus vere, allelúia.

Orémus.

Deus, qui per resurrectionem Filii tui Dómini nostri Iesu Christi mundum laetificare dignátus es, praesta, quaesumus, ut per eius Genetricem Virginem Mariám perpétuae capiamus gáudia vitae. Per Christum Dóminum nostrum. Amen.

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.

Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

è risorto, come aveva promesso, alleluia.

Prega il Signore per noi, alleluia.

V. Rallegrati, Vergine Maria, alleluia.

R. Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Preghiamo.

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine, concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore.